



25-26 MARZO 2022

APERTURA DELLE 24 ORE PER IL SIGNORE



**"PER MEZZO DI LUI
ABBIAMO
IL PERDONO"**

COL 1,13-14

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Sacerdote: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo,

Tutti: Amen.

Sacerdote: La misericordia e la pace siano con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Lettoressa 1: Gesù siamo qui per pregare insieme. La preghiera è sempre un momento importante per incontrarti, ma lo è ancora di più oggi, durante queste 24 ore volute da Papa Francesco per incontrarti di persona e per lasciarci amare da Te.

Siamo qui: davanti a noi ci sei tu, presente nell'Eucaristia. Insieme vogliamo offrirti tutto il nostro cuore, affinché tu lo possa riempire con il tuo amore.

PREPARIAMO IL NOSTRO CUORE A INCONTRARE GESÙ

Guida: ora ci prepariamo a incontrare Gesù facendo un po' di silenzio e mettendoci in ginocchio: il Signore Gesù è vivo e oggi viene a incontrarci e lo fa attraverso questo piccolo pezzo di pane, incorniciato dentro questo grande ostensorio.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Sacerdote: Sia lodato ringraziato in ogni momento

Tutti: il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Sacerdote: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti: come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Lettoressa: Gesù, siamo qui davanti a te, per adorarti nell'Eucaristia. Noi vediamo un piccolo pane bianco, l'Ostia consacrata, e sappiamo che sei tu, presente qui con noi.

Tutti: Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Lettoressa: Adorare è guardare negli occhi Colui che ci sta amando. A viso scoperto, senza nascondere nulla di noi. Tu, Gesù, ci ami per quello che siamo.

Tutti: Signore Gesù, noi ti adoriamo.



PRIMO MOMENTO

Guida: ora ci sediamo e ascoltiamo una storia

IL CHICCO DI GRANO

Letto: C'era una volta un chicco di grano... Si era staccato dalla spiga alla fine del mese di giugno e aveva riposato per tutta l'estate in un comodo sacco insieme a migliaia di suoi amici.

L'estate passò senza nessuna grossa novità. Venne infine l'autunno. Le giornate si facevano più corte e dalle finestre del granaio, dove il sacco era stato messo.

Improvvisamente, una mattina, il sacco fu sollevato e preso sulle spalle da un uomo e caricato su di un trattore.

"Che succede? Dove ci portano? Come mai andiamo via da questo luogo?"

L'agitazione dentro il sacco cresceva sempre più, e nessuno dei chicchi sapeva dare una spiegazione valida a quello che stava succedendo. Sballottati dalle manovre, i chicchi si lamentavano: *"Ohi ohi, che botta! Non spingete! Mi sei venuto addosso!"*

Finalmente il trattore si fermò. Il sacco fu scaricato per terra.

Mani forti aprirono il sacco, raccolsero diverse manciate di chicchi e le misero in piccolo secchio. Anche Chicco finì lì dentro.

Il contadino, con gesto solenne, prendeva continuamente manciate di chicchi e le spargeva nella fredda terra...

Era arrivato il tempo della semina...

Sacerdote: Anche Gesù si è lasciato seminare nel campo di questo mondo, ha messo le sue radici nella storia del mondo, è nato a Betlemme, (che significa "Casa del Pane") per condividere con gli uomini la loro vita e poter avvicinarli a Dio. L'Eucaristia è la presenza viva e vera di Gesù in mezzo a noi. Adoriamo per qualche attimo in silenzio.

Guida: Ripetiamo insieme: grazie Signore!

Tutti: Grazie signore

Letto: Perché sei nato a Betlemme



Tutti: Grazie Signore!

Guida: Perché hai voluto condividere la nostra vita.

Tutti: Grazie Signore!

Guida: Perché sei rimasto con noi nell' Eucaristia.

Tutti: Grazie Signore!

RITORNELLO CANTATO

SECONDO MOMENTO

UN SEME PIANTATO IN TERRA

Letture: *“Non voglio, non voglio finire nella terra, in quel solco tanto freddo dove mi toccherà stare da solo!”, gridava a squarciagola il nostro Chicco.*

Il contadino sentì i lamenti, e disse: *“Se tu non vuoi essere seminato, nemmeno potrai diventare una bella spiga, piena di tanti chicchi, che macinati, diventeranno buon pane per sfamare tante persone”.*

Chicco capì e si lasciò seminare senza più brontolare.

Arrivò intanto l'autunno e infine l'inverno. Per il nostro Chicco fu davvero difficile. Nel solco del campo, era freddo e buio. Frequentemente arrivava la pioggia, che faceva ancor più intirizzire Chicco. Si faceva forza, pensando alla bella spiga, gonfia di chicchi, che da lui sarebbe nata.

Una bella mattina di fine inverno, rallegrata da un soliccio che con i suoi raggi arrivava fino a fargli il solletico al naso, Chicco sentì che la buccia che lo avvolgeva si stava aprendo e da lui cominciava a germogliare una piccola piantina.

Concentrò tutta la sua attenzione su quel germoglio, che ogni giorno di più si faceva posto fra la terra, finché un giorno arrivò a vedere la superficie: che spettacolo meraviglioso! Il campo era pieno di centinaia e centinaia di piantine che facevano capolino, vestite di un verdolino luminoso. Era spuntato il grano!

Sacerdote: Anche Gesù ha affrontato la notte oscura della sofferenza e della morte. Si è lasciato catturare e uccidere sulla croce.



Ha provato l'abbandono e il tradimento degli amici. Ma il terzo giorno è risorto, sconfiggendo per sempre il peccato e la morte. L'Eucaristia è anticipo e garanzia di vita eterna. Continuiamo la nostra preghiera adorando per qualche breve attimo in silenzio.

Guida: Ripetiamo insieme: dacci la tua forza, Gesù!

Tutti: Dacci la tua forza, Gesù!

Letto: Quando ci sentiamo soli, scoraggiati e abbiamo paura;

Tutti: Dacci la tua forza, Gesù!

Letto: Quando viviamo momenti di difficoltà e siamo stanchi;

Tutti: Dacci la tua forza, Gesù!

Letto: Quando ci costa sacrificio continuare a fare il bene;

Tutti: Dacci la tua forza, Gesù!

RITORNELLO CANTATO

TERZO MOMENTO

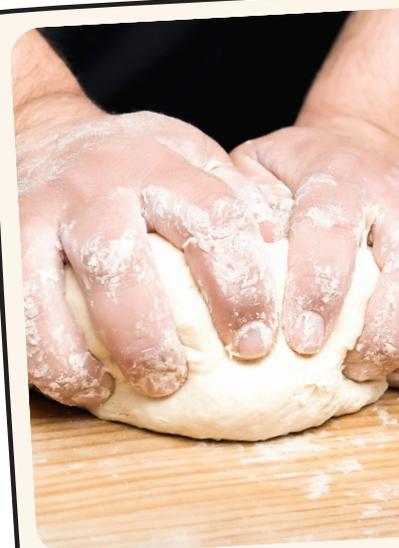
IL CHICCO DI GRANO

Letto: I giorni e le settimane passavano in fretta. Chicco e le altre piantine di grano crescevano quasi a vista d'occhio. Un giorno, in cima alla piantina ormai diventata grande, spuntò una piccola, meravigliosa spiga di grano, tenera e verdolina. Col passare del tempo, la spiga divenne sempre più robusta e gialla, piena di numerosi chicchi. Era pronta per essere mietuta...

Il grano fu raccolto, i chicchi separati dalla spiga, deposti a loro volta nei sacchi, portati al mulino e macinati. La farina era pronta per essere usata!

Un bravo fornaio ne acquistò vari sacchi, la impastò con l'acqua e il lievito, ne fece belle pagnotte, che una volta cotte nel forno, diventarono pane fragrante, pronto ad essere mangiato.

Sì, i sacrifici di Chicco, erano serviti davvero a qualcosa: era diventato pane per saziare chi ha fame. Pane da condividere con tutti, come ogni altro bene che abbiamo ricevuto da Dio.



Sacerdote: Anche Gesù ha voluto diventare pane: pane per saziare la fame di vita e di felicità che ogni persona avverte. Nell'Ultima Cena, prima di morire, ha lasciato il Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue e ordinato agli Apostoli di ripetere questo gesto. L'Eucaristia è trovarsi intorno alla tavola di famiglia e nutrirsi di Gesù. Facciamo anche in questo momento un po' di silenzio.

Guida: Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo, Signore!

Tutti: Noi ti adoriamo, Signore!

Perché riconosciamo nell'Ostia consacrata la tua presenza;

Tutti: Noi ti adoriamo, Signore!

Perché ti sei fatto pane per la nostra fame di vita e di felicità;

Tutti: Noi ti adoriamo, Signore!

Perché ci vuoi bene e ci accompagni lungo il nostro cammino;

Tutti: Noi ti adoriamo, Signore!

RITORNELLO CANTATO

PADRE NOSTRO

Sacerdote: Gesù, grazie di essere presente nell'Ostia consacrata, segno del grande amore che hai per tutti noi.

Aiutaci a conoscerti e a volerti bene, a riconoscere in Te il vero Amico che ci ascolta, ci accompagna e ci protegge in ogni momento.

Guidaci sempre sul sentiero della vita che conduce a Te e noi ti seguiremo sicuri, perché sappiamo che tu sei il Buon Pastore, Tu hai dato la tua vita per salvarci e per questo ogni giorno vogliamo ringraziarti.

Tutti: Amen.

CANTO FINALE



“Gesù è tutto misericordia,
Gesù è tutto amore: è Dio
fatto uomo. Dio non ci
dimentica, il Padre non ci
abbandona mai.”

Papa Francesco

24 ORE PER IL SIGNORE